



Società Alpinisti Tridentini

Trento, 8 settembre 2016

Prot. 409/CB

La SAT per le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto

Carissime socie, carissimi soci,

La solidarietà è da sempre una componente fondamentale della SAT, uno dei principali valori citati nel suo statuto. E se inostri padri fondatori parlavano di “sostegno alle popolazioni di montagna”, negli ultimi anni lo sguardo si è fatto universale.

Basti pensare alla nostra grande mobilitazione per il terremoto dell'Aquila del 2009, quando gli 80.000 euro raccolti, uniti ai fondi della PAT e di altre associazioni, sono serviti a ricostruire l'asilo nido Wuascaranza, una bellissima struttura antisismica realizzata con criteri eco-compatibili. O ancora al terremoto dell'Emilia nel 2012, che ha visto mobilitarsi la sezione di Vigolo Vattaro, sostenuta da tutte le altre associazioni dell'altipiano della Vigolana, ma anche con il contributo dalla SAT centrale e delle altre Sezioni, in uno sforzo straordinario per realizzare una scuola musicale a Finale Emilia. E l'anno scorso è stata la volta del Nepal, devastato da un cataclisma sismico che ha ucciso quasi diecimila persone, distrutto 10 mila edifici pubblici e più di mezzo milione di abitazioni private. E ci ha tolto tre carissimi amici.

Anche in quest'occasione la nostra mobilitazione è stata immediata e straordinaria portando alla raccolta di quasi 100.000 euro, in parte devoluti direttamente dalle sezioni, in parte (circa 60.000 euro) versati sull'apposito conto corrente aperto dalla Sede centrale. Dopo i primi 10.000 euro stanziati immediatamente dall'O.C. per gli interventi di emergenza immediata ed affidati alla Fondazione 'Senza Frontiere' dell'alpinista Fausto De Stefani che da anni opera in Nepal, la situazione politico economica venutasi a creare in Nepal ha di fatto reso impossibile qualsiasi progetto di ricostruzione di qualche struttura (si era pensato, ad esempio, ad un ponte) e pertanto il Consiglio centrale ha deliberato di sostenere l'ambulatorio medico creato dalla stessa Fondazione, affinché si possa istituire una forma di intervento sanitario a sostegno delle popolazioni di quei villaggi che, a causa del terremoto, sono rimasti isolati e praticamente abbandonati. Nel prossimo Bollettino troverete un ampio resoconto.

Ed ora un nuovo terremoto, quello del Centro Italia, si è abbattuto su lembi straordinari dell'Appennino, luoghi nei quali molti di noi sono passati, si sono fermati, hanno intessuto relazioni di grande cordialità, trovato affinità comuni, modi di sentire, passioni condivise. Gente di montagna che parla la nostra stessa lingua; parla di boschi, di lavoro, di sentieri, di allevamento, di comunità, di collaborazione. E ci chiede di rimettere in moto le nostre capacità organizzative, il nostro cuore, il nostro impegno.

La SAT apre così un nuovo conto corrente, fiduciosa ancora una volta nella generosità dei propri soci, nella consapevolezza che i fondi raccolti saranno utilizzati con la serietà di sempre e che di ogni euro speso si darà conto. Perché non possiamo lasciare solo chi soffre e ha bisogno di aiuto.

Sappiamo che ce la faremo anche stavolta.

Un grande excelsior



La SAT per le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto

Per le donazioni:

CASSA CENTRALE BANCA

IBAN: IT 17 D 03599 01800 000000138392

Intestato a: SOCIETÀ ALPINISTI TRIDENTINI/SOLIDARIETÀ SAT

Via Mancini, 57 38122 – TRENTO

Causale : TERREMOTO CENTRO ITALIA